

mortal tra parentadi, secondo el costume di Romagna. Si scusa esser longo.

*Dil ditto, di 15.* Come ozi, missier Zuan di Sadsadel di Ymola à spazà uno messo a posta a missier Dionisio di Naldo con una lettera, aciò con presteza doman li parli dove li piacerà. El qual non è li in la terra per averlo mandato la mattina con Jacomin di Roman a fornir quelle roche de la Valle de fantarie, et l' à mandato a chiamar. Diman sarà qui. E à spazà un messo a posta a li proveditori; giudicha sia per tratar acòrdo de Ymola. *Item*, che zà alcuni di, li homeni di Strisignan, eh' è bon castello su quel de Ymola con molte ville, tolse la forteza di man dil castelan con danari. Lui proveditor zerchè con più mezi de praticar con li homeni si desse a la Signoria. Fin qui è stà difficultosi; par si volesseno dar a uno missier Obizo fo signor de Ymola, altri a missier Otavian di Riario. Or continuando la praticà con uno prete è in rocha, e di homeni 18 ne ha 12 a suo voler, ozi li à mandato a dir si la Signoria li provedi habia qualche beneficio e farli i pati à questi di la Val di Lamon, la darà a la Signoria. Lui proveditor li à fato dolze proferte e li à mandà uno messo; sarà doman di li a Brixegele e aviserà il successo. *Item*, à inteso quel Hironimo di Manfredi è a uno castello di fiorentini si chiama Porticho sopra Castrocaro, e teniva persone in speranza di far zente; ma fin ozi non liavea dà danari. *Item*, in quella Valle è 5 over 6 ribaldi con lui, li qual la note vien in la Valle per sublevar quelli fidelissimi nostri. Se li mette le man adosso, li farà etc. Li ha fati chiamar, e non venendo fin etc.

*A di 20 novembro.* In Colegio. Vene l' orator di Franza, et posto hordine di mandar li falconi al re et aver il suo falconier qui. Poi disse è assa' zorni non havia lettere di Franza; tocha la fama era le zente dil suo re parte esser rote da' spagnoli; e lui ha di Roma che l' artilarie amazò assa' spagnoli etc. Il principe li rispose a tutto charezandolo assai, e di la rota, non era stà tanto.

Vene l' orator yspano, dicendo si alegrava di aver auto la Signoria Rimano. Li fo ditto ancora non era nulla, ma ben pratiche. Poi dimandò di Faenza; il principe li disse speravamo di averla. *Demum* disse di la rota ave spagnoli, et eh' è avisò il ducha Valentino si parte di Roma. Poi fo pregato dovesse seriver lettere zercha aver trata di biave di Sicilia, e che in questo li reali mostrasse l' amicitia. Disse scriveria. Et *etiam* fo scritto per la Signoria nostra in Spagna a l' orator; e al proveditor in armada non retegni niun navilio.

*Di proveditori in campo, date a la Observantia, a di 17, hore 18.* Come li 3 oratori non erano ancora ritornati, ma sentino sonar Consejo.

*Item*, a l' alba feno trar alcuni colpi di artelaria, e per il tempo cativo de pioza conveneno restar. È zontò de li Schiaveto contestabile, con 100 fanti.

*De li ditti, di 17, hore 24.* Come a hore 21 ritornono li tre oratori nominati per le altre, dicendo esser gran dissension fra loro. Dimandò termine 12 zorni, et si in questo tempo non vien soccorso *ita* che si possino mantener, verano a la capitalatione. Li risposeno non voler darli termine aleuno, e che prima da domino Bartolo Taurello, poi da loro tre sono stà menati; e che li darano la bataglia, e sarà loro danno; e che la Signoria nostra non è di sorta di esser chalefata; et che si se voleseno render li acceptariano, *etiam* si provederia al viver di quel suo Astor, chiamato signor. Ditti oratori si tirono da canto, è stato alquanto in consulto, disseno non haver altra commissione, voleano andar in la terra e diman ritorneriano. E partiti, essi proveditori feno consejo col capitano di le fantarie e altri condutieri di darli la bataglia, e fo terminato bisognarne altri 3000 fanti oltra quelli sono in campo; sichè voleno aspettar zonzi li fanti di Urbino; e hanno scritto a Ravenna li accleri la venuta e (*dè*) li altri contestabili mandati a far fanti, perchè in campo è *solum* 1000 fanti di la Valle et 800 di altre compagnie.

El Vescovo di Castello à scritto a Urbin che siano mandati il resto di li fanti; *etiam* loro proveditori hanno scritto al secretario nostro; sichè indusierano 3 di a la bataglia.

*De li ditti, di 17, hore 6 di note.* Come per spie haveano inteso dover venir da' fiorentini in Faenza per soccorso 100 homeni d' arme et 200 cavali lizieri capitano Zuan Paulo Bajon, *unde* terminono mandar zente al passo di Oriolo, acciò non passassino. *Item*, per Franco dal Borgo, a hore do di note, li fo mandato che uno homo, qual era stà spojà da li so balestrieri, veniva di Castrocaro mandato in Faenza per uno Babinò di Faenza sollicitator, e mandà a dirvi in la terra verà il soccorso. *Item*, eri zonzeno a Russi alcuni cavali di Brandolini che vien in campo; il resto di la compagnia li vien driedo.

Et per Colegio fo scritto a ditti proveditori, dovessero far apichar tutti li homeni che trovano portar avisi in Faenza, come si suol far.

*Di Ravenna, di 18.* Come li fanti di Urbin erano ivi zonti, e li hanno mandati in campo etc.

*Di Zervia, di sier Faustin Barbo podestà.*